



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Monday 17 May 2004 (morning)
Lundi 17 mai 2004 (matin)
Lunes 17 de mayo de 2004 (mañana)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1.
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la Prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A

TRUCCHI DA SUPERMARKET



Perché i prodotti veramente economici nei supermarket si trovano sempre nascosti negli scaffali più bassi? Perché il caffè si trova lontano dallo zucchero? Semplice: in questo modo i supermarket rendono più incisiva e veloce la vendita dei loro prodotti. Ogni giorno esperti di marketing, psicologi e consulenti studiano le abitudini e i gusti dei potenziali acquirenti. Qual è la temperatura ideale per invogliare all'acquisto? Dove guarda per prima cosa il cliente? Quale percorso sceglie tra gli scaffali? Perché si sofferma più a lungo qua piuttosto che là? Qui di seguito un paio di trucchi che anche le catene di supermarket utilizzano:

[- X -] a 19 C° si compra meglio.

[- 5 -]: offrono spazio a volontà e il cliente non nota la quantità di prodotti che ha comprato.

[- 6 -]: attraverso un'adeguata esposizione dei cartelli, per esempio con prezzi scritti a mano in rosso, si dà l'impressione di un'offerta particolarmente vantaggiosa.

[- 7 -]: I produttori sono disposti a pagare un sovrapprezzo per avere i loro prodotti esposti in punti facilmente raggiungibili. Le occasioni si trovano nella parte bassa degli scaffali.

[- 8 -]: tutti i prodotti che si comprano sempre sono disposti lontano l'uno dall'altro. Così strada facendo nel carrello della spesa finiscono prodotti che inizialmente non si volevano comprare.

[- 9 -]: i buoni profumi invogliano i clienti all'acquisto.

[- 10 -]: scatole più grandi non sempre significano più contenuto.

[- 11 -]: spesso accanto alle offerte sono situate merci a prezzo normale che possono essere messe nel carrello per errore.

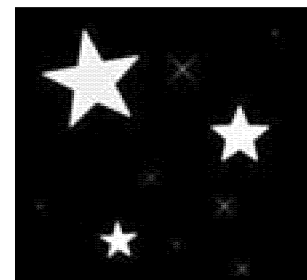
[- 12 -]: attenzione alla coda alle casse! Le caramelle e gomme sono messe a portata di mano. Se avete con voi i bambini facilmente non avrete altra scelta che comprarle.

TESTO B

PER FAVORE ABBASSATE LE LUCI OPPURE NON CIVEDREMO PIÙ

È l'ultima emergenza ambientale. La colpa: troppa (e cattiva) illuminazione in strada e in città. Il primo effetto: addio stelle. Ma c'è di peggio... La soluzione? Una è a portata di mano. Da domani.

- ❶ Metà della popolazione mondiale, il 97 % di quella degli Stati Uniti e il 96 % degli europei, vede il cielo notturno come se fosse luna piena: vale a dire con pochissime stelle. E un quinto della popolazione mondiale, due di quella americana e metà di quella europea, vive in luoghi dove non può vedere la Via Lattea a occhio nudo. Siamo insomma avvolti da una specie di “nebbia tecnologica”. Si tratta di inquinamento luminoso definito come “l’alterazione della quantità naturale di luce presente nell’ambiente esterno causata da fonti di luce prodotte dall’uomo”, spiega Pierantonio Cinzano, astronomo dell’Università di Padova.
- ❷ Ma chi lo combatte non si propone affatto di spegnere tutte le lampadine. “Il problema è evitare che la luce vada dove non serve”. Ad esempio, perché i lampioni stradali “sparano” i loro raggi verso il cielo? I primi a lanciare l’allarme sono stati gli astronomi, oltre 30 anni fa. Ma i danni dell’eccesso di luminosità non colpiscono solo la ricerca scientifica. Un tipico cielo suburbano oggi è da 5 a 10 volte più luminoso del cielo naturale, mentre nei centri cittadini la luminosità può essere anche 50 volte più forte.
- ❸ Alterazioni pesanti che influenzano tutto l’ecosistema, modificando i cicli naturali di piante e animali. Le luci artificiali sconvolgono l’orientamento visivo degli uccelli migratori, che vanno a sbattere contro palazzi e tralicci. I piccoli di alcune specie di tartarughe sulla spiaggia seguono la luce per arrivare all’acqua. Confusi dalle luci artificiali, sbagliano direzione, finiscono nei parcheggi, nei cortili o sulle strade illuminate. Neanche noi ci salviamo: “la cosiddetta ‘luce intrusiva’, quella che penetra nelle nostre stanze da letto dai lampioni e dalle insegne circostanti, rappresenta un elemento importante di disturbo del sonno”.
- ❹ La luce è un regolatore fondamentale della fisiologia umana, ed essendovi esposti nelle ore sbagliate può sconvolgere il nostro orologio biologico. Per non parlare dello spreco energetico. Impianti di illuminazione più “intelligenti” farebbero risparmiare all’Italia milioni di euro. Contro tutto questo qualcosa comincia a muoversi. Negli ultimi anni sei regioni italiane si sono dotate di leggi sull’inquinamento luminoso, e varie proposte sono allo studio in altre regioni. Il futuro del nostro cielo dipende dalla loro concreta attuazione.
- ❺ Anche quest’anno, in coincidenza con la luna nuova di ottobre, si celebra in Italia la giornata nazionale contro l’inquinamento luminoso. In numerose città italiane si svolgeranno manifestazioni destinate a far conoscere il problema, illustrare le (poche) leggi che lo regolamentano e le soluzioni tecniche per migliorare l’efficienza dell’illuminazione artificiale.
- ❻ Gruppi di astrofili, osservatori astronomici e planetari [– X –] incontri e serate al telescopio. In alcune piazze, per l’occasione, le luci stradali resteranno [– 24 –]. Tra i vari eventi è stata annunciata anche la presentazione del Rapporto sullo stato del cielo in Italia, elaborato dai ricercatori dell’Istituto di Scienza e Tecnologia dell’Inquinamento Luminoso) che riporterà i dati aggiornati sulla contaminazione dei nostri [– 25 –]. Durante la giornata saranno indicati i “Parchi delle stelle”, oasi naturali dell’osservazione celeste, [– 26 –] dalle fonti di inquinamento luminoso.



Claudia di Giorgio, *Il Venerdì di Repubblica* (adattato)

TESTO C

SERVIZIO VOLONTARIATO EUROPEO



Già da due anni l'Ufficio Campi del WWF Italia partecipa al progetto EVS/SVE dell'Unione Europea. Fino ad ora il WWF ha svolto solo il ruolo di organizzazione di accoglienza, ospitando, all'interno di alcune sue oasi, volontari provenienti da paesi dell'Unione per un breve (tre settimane) o lungo periodo (sei mesi) nell'arco del 2000.

Da quest'anno vorremmo diventare anche organizzazione d'invio. Vogliamo offrire a giovani italiani dai 18 ai 25 anni la possibilità di fare un'esperienza di volontariato ambientale presso un'associazione o un ente di un paese membro dell'UE o di numerosi Paesi Terzi. Si tratta di un periodo di minimo 6 mesi. Per i giovani svantaggiati dal punto di vista economico o sociale (disoccupati, residenti in zone depresse...) è possibile un periodo ridotto, da tre settimane minimo. Per i volontari si tratta di un'esperienza molto interessante, perché offre l'opportunità di partecipare ad un progetto europeo con tutti i vantaggi di conoscere dei nuovi valori grazie a un rapporto con associazioni ambientaliste estere.

L'esperienza è completamente gratuita. L'organizzazione che li accoglierà, oltre ad offrire vitto e alloggio, darà loro l'opportunità di frequentare un corso di lingua. Ai volontari spetterà inoltre una piccola somma come indennità per le proprie spese personali.

I giovani interessati dovranno rivolgersi alle sezioni regionali del WWF e prendere appuntamento per visionare il database che contiene tutte le proposte delle associazioni estere nei diversi paesi. Una volta che il giovane avrà individuato un progetto di suo interesse, sarà l'Ufficio Campi che inizierà l'iter burocratico per permettere al giovane di svolgere il suo periodo di volontariato all'estero.

A questo progetto possono accedere solo giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

Siamo disponibili a dare ogni ulteriore informazione sul progetto, sui paesi dove svolgere il servizio Volontario e sulle attività.

WWF Italia-Ufficio Campi